

PEDALA

GINO E ADRIANA BARTALI NELL'ITALIA DEL DOPOGUERRA



con Federica Molteni
regia di Carmen Pellegrinelli

Luna e GNAC



Gino Bartali pedala e pedala, sempre un altro giro di ruota e un'altra salita, senza mollare mai.

Il ritratto dell'Italia è narrato da Gino e da sua moglie Adriana. Due voci, maschile e femminile, per raccontare l'Italia del Dopoguerra.

Lo sguardo di una donna, Adriana Bartali, che prende coscienza del ruolo civile delle donne nella ricostruzione dell'Italia democratica: il primo voto alle donne, la repubblica e le sue contraddizioni legate a un regime che non vuole finire, l'inizio del boom economico.

E lo sguardo di un uomo, un ciclista ed un campione, Gino Bartali: la storia del suo legame con Fausto Coppi, rivale e fratello di battaglie, la storia del grande ciclismo epico di quegli anni, la storia dell'Italia spaccata in due, dell'attentato a Togliatti, dell'epico Tour de France che cambiò la storia d'Italia.

Insieme queste due voci, interpretate da Federica Molteni, raccontano le origini di un paese fragile e bellissimo come l'Italia più vera e piccola.

E SENTIVO CHE CON LA BICI UN PO' DI BENE AVEVO POTUTO FARLO. PERCHÉ LA MIA BICICLETTA NON ERA SOLO UNA BICICLETTA. ERA STATA UN AGO CHE AVEVA CUCITO TUTTA QUELL'ITALIA STRAPPATA CHE AVEVAMO NOI”





Ideale seguito dello spettacolo “Gino Bartali-Eroe silenzioso”, che ha girato sui palcoscenici italiani ed europei, incontrando e facendo emozionare oltre cinquantamila spettatori, caso straordinario nel teatro indipendente del nostro paese, Bartali è “giusto tra le nazioni”, un albero cresce nel giardino dello Yad Vashem a Gerusalemme, per aver salvato ottocento ebrei.
Pedalando.

Questa è la storia anche del legame di Bartali con Fausto Coppi, due rivali e due fratelli di battaglie, la grande epica del ciclismo, a sessant'anni dalla morte del "Campionissimo".

Adesso Gino Bartali pedala ancora, sassi e salite, per raccontare con la sua Adriana le origini di un paese fragile e bellissimo come l'Italia più vera e piccola.

Finalista
Premio

ERMO 20
COLLE 20

CREDITI

con **Federica Molteni**
regia **Carmen Pellegrinelli**
scene e design **Michele Eynard**
testi originali di **Alessandro de Lisi**
costumi di **Francesca Biffi e Vittoria Papaleo**
foto di scena **Alessandra Merisio**
produzione **Luna e GNAC Teatro**
tratto da **La corsa giusta-**
Antonio Ferrara- Coccole Books
età: **dai 13 anni**
durata **1 ora**
genere: **monologo**

CONTATTI

Luna e GNAC Teatro
Bergamo

www.lunaegnac.com

mail: info@lunaegnac.com

mobile: +39.328 9079108



©AlesSandra Merisio

Recitazione straordinaria, parole tutte curate, caricate di senso, perfettamente sincronizzate con i gesti e i movimenti del corpo. Suggestivo infine l'abbraccio che incornicia Gino nella sagoma di Coppi, rappresentata da un appendiabiti a forma umana.

Una scrittura "piena", commovente. Contenuti profondi e contemporanei, che toccano le corde del sentimento civile, che risvegliano valori quali la pace e la libertà, la semplicità e l'onestà, l'amicizia e gli affetti familiari.

ANTONIETTA UCCHINO-LOGOS E ARTE

Luna^e GNAC

initinere

Soggetto convenzionato

Regione Lombardia